

Palazzo Marino. Al presidio in piazza della Scala hanno partecipato anche gli attori **Dario Fo** e **Franca Rame**

I rom allontanati dal dormitorio torneranno ancora in viale Ortles

◉ La Moratti intanto commenta l'omicidio di Roma: «Basta rincorrere le emergenze»

Ritourneranno in viale Ortles, ma per i nomadi in protesta di fronte al Comune sono stati giorni infuocati. Prima l'assessore ai Servizi sociali Mariolina Moioli che lascia il suo ufficio. Poi il sindaco Moratti che corre ai ripari e promette a **Franca Rame** «che l'incontro con l'assessore ci sarà». E infine la telefonata della Moioli alla senatrice dell'IdV: «Torno, ho una soluzione, ma ne parlerò solo con loro». Loro sono una cinquantina di Rom che da lunedì sono in sciopero della fame sotto Palazzo Marino per protestare contro l'allontanamento di alcuni bambini nomadi dal dormitorio di viale Ortles. Con i manifestanti dell'ex campo di San Dionigi (tra cui Cusani, Segio, Cagna Ninchi, Pavlovic, Mandreoli), ieri erano presenti anche il premio Nobel **Dario Fo**, la

senatrice **Franca Rame** e il direttore della Caritas Ambrosiana don Roberto Davanzo. La delegazione attendeva di essere ricevuta da un rappresentante del Comune. Subito, però, la presa di posizione da parte della Moioli: «Dialogo solo con loro, non con altri che non conosco. Non è pensabile che ci siano mediatori, loro parlano perfettamente. Il Comune di Milano è pronto ad accogliere tutti i bambini rom del mondo purché siano sottratti ai genitori che li mandano rubare e a prostituirsi. Sarebbe bene che anche **Franca Rame** e **Dario Fo** affrontassero questa grave realtà che è nota a tutti i sindaci. Perché non manifestano contro i genitori rom che costringono i loro bambini alla prostituzione e all'accattonaggio?». Così, l'assessore alle Politiche sociali, si era rivolta alla delegazione guidata da Cusani, Segio e Cagna Ninchi, seguiti da un gruppo di sgomberati dal campo. Il gruppo, fatto accomodare dai funzionari in una sala dell'assessorato, in largo Treves, aveva però atteso inu-

tilmente la Moioli, che subito dopo si era allontanata dall'ufficio. Quindi la telefonata della Rame alla Moratti e quella della Moioli alla senatrice per assicurare «una soluzione». «Nelle prossime sere le donne e i bambini - ha affermato l'assessore - resteranno nel dormitorio di viale Ortles, ma abbiamo già un piano per una sistemazione più stabile». A stretto giro la replica per bocca di Segio: il presidio a Palazzo Marino sarà interrotto come segno di buona volontà, non così lo sciopero della fame che proseguirà a staffetta. Questo mentre fa polemica la notizia di una donna violentata e uccisa nella Capitale da un rumeno. È ancora la Moratti a prendere la parola: «Basta rincorrere le emergenze, basta cercare rimedi dell'ultima ora: la sicurezza degli italiani merita una risposta vera, che sappia dare soluzioni rapide, chiare e complete. Anche quest'ultimo episodio di violenza riapre drammaticamente temi che non sono ancora stati affrontati con la responsabilità dovuta ai nostri cittadini».

UMNIMILANO



► **Dario Fo** e **Franca Rame** al presidio

122

I rom allontanati dal dormitorio torneranno ancora in viale Ortles

Speciali **Katana e Capitan** **RELIANCE**

1.900€	2.100€	2.300€
1.700€	2.000€	2.200€
1.500€	1.800€	2.000€

Una società controllata da un gruppo di società di capitali e di gestione di beni immobiliari.